

Prot. n. 23201/2018

Torino, 11 settembre 2018

Alla Sindaca Metropolitana
Dott.ssa Chiara Appendino

Al Segretario - Direttore Generale
Dott. Mario Spoto

Loro Sedi



INTERROGAZIONE

Incendio del 31 luglio 2018 allo stabilimento Ambienthesis S.p.A. (ex Servizi Industriali S.r.l.) di Orbassano.

Premesso che

I problemi legati ai cattivi odori della Servizi Industriali S.r.l. (in seguito SADI S.p.A. oggi Ambienthesis S.p.A), azienda che si occupa di smaltimento rifiuti e lavorazione di scarti industriali nell'area del Sito Interporto ad Orbassano, cominciano già quasi 30 anni fa, tra la fine del 1989 e l'inizio degli anni '90.

A dicembre del 1994 viene sottoscritto il primo accordo di programma di Programma C.A.A.T. e Interporto Torino-Orbassano con Regione Piemonte e Provincia di Torino, che prevede la rilocalizzazione della Servizi Industriali.

A luglio del 1999 viene modificato l'accordo sottoscritto nel 1994 e vengono individuate le procedure finalizzate alla rilocalizzazione della Servizi Industriali.

A settembre del 2004 viene sottoscritto il Protocollo d'Intesa sul termovalorizzatore tra l'Amministrazione Provinciale di Torino, nove Consorzi di Bacino e dieci Comuni capofila che, coinvolgendo la Regione Piemonte, prevede al punto 9 l'impegno a far rispettare l'Accordo di Programma per la realizzazione del C.A.A.T. relativamente alla rilocalizzazione degli impianti della Servizi Industriali *"per un'equa distribuzione dei carichi ambientali"*.

Nella seduta dell'11 febbraio 2009, il Comitato Locale di Controllo ha prodotto una formale istanza finalizzata al rispetto degli impegni assunti, ribadendo la necessità della stesura di un cronoprogramma realistico su tempi e modalità del trasferimento.

In data 22 giugno 2010, il Consiglio Provinciale di Torino ha approvato una mozione avente ad oggetto il rispetto del Protocollo d'Intesa, in cui si ribadiva la necessità di rispettare gli impegni

assunti, sollecitando gli enti competenti alla rilocalizzazione della Servizi Industriali, e richiedendo la stesura di un cronoprogramma realistico su tempi e modalità di trasferimento della Servizi Industriali.

Mozioni simili sono state approvate da diversi Consigli Comunali della zona (Grugliasco nel 2004, Rivoli, Rivalta e Beinasco nel 2008, Orbassano nel 2009, nuovamente Rivalta nel 2010) proprio per sollecitare il rispetto degli impegni assunti.

Con lettera datata 1/6/2012, il Consorzio Valorizzazione Rifiuti COVAR 14 ha diffidato formalmente la Regione Piemonte ad adempiere all'obbligo assunto di rilocalizzare l'impianto della Servizi Industriali prima dell'entrata in funzione dell'inceneritore del Gerbido.

In data 25 marzo 2014, e successivamente il 26 marzo 2014, trasmesso alla Regione Piemonte in persona del Presidente, è stato avviato dal Comune di Beinasco e dal COVAR 14, il Ricorso avanti al TAR contro la Regione Piemonte, nei confronti della società Ambienthesis S.p.A., già SADI S.p.A. e, prima Servizi Industriali S.r.l., nonché nei confronti di tutti i soggetti facenti parte dell'accordo di programma e del protocollo di intesa.

Nel ricorso al TAR, il Comune di Beinasco sottolinea che pur non essendo parte né dell'Accordo né del Protocollo *“subisce in misura prevalente il carico ambientale”*. L'incidenza negativa sulla salubrità dell'ambiente del territorio del Comune di Beinasco è dimostrata dalla perizia dell'ing. Sunseri che prova che *“l'attuale esistenza dell'impianto di smaltimento della Servizi Industriali srl dà luogo ad un consistente peggioramento della qualità dell'aria nel Comune di Beinasco”* rendendo quest'ultimo titolare, quale ente esponenziale della collettività, *“dell'interesse pubblico generale all'ambiente salubre”* (Cass. civ., Sez. Un., 5.3.2010 n. 5290), conferendo al suddetto Comune la piena legittimazione a contestare in sede giudiziaria il mancato adempimento dell'Accordo.

La Regione Piemonte e gli altri Enti avevano, da una parte, pattuito l'obbligo di rilocalizzare l'impianto della ex Servizi Industriali srl (oggi Ambienthesis S.p.A.) come *“misura di compensazione ambientale”* correlata alla costruzione del termovalorizzatore del Gerbido; d'altra parte, si erano impegnati a sollecitare, anche per vie legali, la Regione Piemonte ad adempiere all'obbligazione ad individuare un altro sito per l'impianto dell'allora Servizi Industriali srl.

Per tali ragioni, il Comune di Beinasco si è attivato per vie legali con ricorso prima al TAR e poi al Consiglio di Stato, in quanto ente titolare *“dell'interesse pubblico generale all'ambiente salubre”* di un territorio che *“subisce in misura prevalente il carico ambientale”* dell'impianto di Ambienthesis S.p.A. e quindi delle ricadute degli impegni mancati che i contraenti dell'Accordo e del Protocollo hanno assunto.

In data 21 luglio 2015, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità una mozione che impegna la Giunta Regionale al *“rispetto degli impegni presi dal 1995 ad oggi coi propri cittadini e territori, ad emanare ed adottare celermente ogni atto necessario alla delocalizzazione dell'impianto Ambienthesis S.p.A., e a promuovere uno specifico accordo di programma”*.

Rilevato che

Nella notte di martedì 31 luglio 2018, intorno alle ore 23, è nuovamente divampato un incendio presso l'Ambienthesis S.p.A (ex SADI S.p.A. e prima Servizi Industriali S.r.l.), il secondo in poco più di due settimane.

Già il 10 luglio scorso erano bruciati alcuni contenitori di rifiuti speciali nel cortile dell'azienda; nella notte diverse squadre dei Vigili del Fuoco sono dovute intervenire per domare le fiamme che hanno avvolto immondizia, gomme e residui vari e l'incendio è stato spento solo alle prime luci dell'alba.

Due squadre di Vigili del Fuoco sono dovute rimanere sul luogo anche la mattina del 1 agosto per controllare che non fossero rimasti piccoli focolai che avrebbero potuto provocare nuovi roghi e danni ambientali.

Fortunatamente nessuno è rimasto ferito o intossicato ma i cattivi odori sono stati avvertiti anche a chilometri di distanza.

Il 1 agosto, Arpa Piemonte ha comunicato di aver effettuato le misure di inquinanti atmosferici presso le zone abitate circostanti, non riscontrando criticità e di aver effettuato una rilevazione anche alla stazione di monitoraggio di Beinasco, che è a circa 2 km dal luogo dell'incendio, riportando attraverso un comunicato l'assenza di anomalie “nelle concentrazioni rispetto ai tipici valori stagionali”.

Non è ancora chiaro quali siano le cause che abbiano scatenato l'incendio all'Ambienthesis S.p.A.

Considerato che

- il 1 agosto 2018, Ambienthesis S.p.A. ha emanato un comunicato sui fatti occorsi presso lo stabilimento di Orbassano nella notte del 31 luglio dove la Società si impegna a “*implementare i presidi di sicurezza esistenti presso lo stabilimento con l'introduzione di appositi ed innovativi dispositivi di monitoraggio*” e a provvedere “*a trasmettere ad ARPA una specifica relazione dettagliata sul fatto accaduto*”;
- con Determina Dirigenziale n. 289-27643 del 21/10/2016, che aggiornava la D.D. n. 47-7393 del 6/3/2014, la Città Metropolitana di Torino ha emesso provvedimento di integrazione dell'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) dello stabilimento di Ambienthesis S.p.A di Orbassano;
- con D.D. n. 121-10552 del 07/05/2018 sono stati prorogati ulteriormente i termini per alcuni adempimenti specifici dell'A.I.A., in particolare differendo fino al 31/12/2019 la realizzazione dell'RTO e fino al 30/4/2019 la messa in esercizio dell'impianto nella configurazione progettuale approvata;

I sottoscritti Consiglieri Metropolitani

INTERROGANO

La Sindaca Metropolitana e i Consiglieri Delegati competenti per conoscere

- la Città Metropolitana di Torino è in possesso della relazione dettagliata sull'incendio del 31 luglio scorso che Ambienthesis S.p.A. si è impegnata a trasmettere ad ARPA, oltre che delle rilevazioni degli inquinanti atmosferici presso le zone abitate circostanti effettuate da quest'ultima?
- quali atti e interventi sono stati posti in essere e previsti dalla Città Metropolitana di Torino dopo gli incendi del 10 e del 31 luglio scorsi?
- la Città Metropolitana di Torino è a conoscenza dell'implementazione dei presidi di sicurezza attraverso "*appositi ed innovativi dispositivi di monitoraggio*", così come annunciato da Ambienthesis S.p.A.?
- a seguito degli ultimi incidenti, si intende intervenire a un'integrazione dell'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) dello stabilimento di Ambienthesis S.p.A di Orbassano?
- cosa intende fare l'Amministrazione della Città Metropolitana per garantire il rispetto dell'impegno previsto nell'Accordo di Programma e nel Protocollo d'Intesa sul termovalorizzatore sottoscritto nel 2004 tra l'Amministrazione Provinciale di Torino, nove Consorzi di Bacino e dieci Comuni capofila e il coinvolgimento della Regione Piemonte, riguardo alla rilocalizzazione degli impianti di Ambienthesis S.p.A. "*per un'equa distribuzione dei carichi ambientali*"?

firmato in originale
I consiglieri metropolitani

Maurizio Piazza

Vincenzo Barrea
Roberto Montà
Silvio Magliano
Monica Canalis